

GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE / A

Triduo Pasquale - 2 aprile 2026 - Bianco

Nella Messa vespertina del Giovedì Santo ci rallegriamo per il dono che Gesù ci ha lasciato: il pane e il vino dell'Eucaristia ci mostrano il suo infinito amore. Con gioia possiamo contare ancora oggi sulla presenza viva e reale del Signore nella nostra storia.



■ Il Signore ci affida il memoriale del suo sacrificio d'amore, rendendoci partecipi della sua vita. Celebrando l'Eucaristia noi annunciamo al mondo la speranza della redenzione, vivendo nella carità fraterna il comandamento nuovo.

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO

Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati. (Cfr. Gal 6,14)

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea - **Amen**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori per essere resi degni di celebrare la santissima Eucaristia in cui è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua.

Breve spazio di silenzio

C - Signore, pane spezzato e condiviso che sostiene la nostra carità, Kÿrie, eleison.

A - **Kÿrie, eléison**

C - Cristo, vino versato per irrorare con il tuo sangue i nostri cuori inariditi, Christe, eleison.

A - **Christe, eléison**

C - Signore, vita donata sulla croce per attirare tutti a te e fare di noi un solo corpo, Kÿrie, eleison.

A - **Kÿrie, eléison**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

Al canto del Gloria si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia Pasquale.

INNO DI LODE

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che**

siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ¹il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: ²«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. ³Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa.

⁴Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. ⁵Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre ⁶e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. ⁷Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case

nelle quali lo mangeranno.

⁸In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. ¹¹Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

¹²In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! ¹³Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. ¹⁴Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 115 (116)

R/. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza

- Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. **R/.**

- Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

- A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

SECONDA LETTURA (1 Cor 11,23-26)

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ²³io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». ²⁵Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». ²⁶Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO (Cf Gv 13,34)

R/. Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri

R/. Gloria e lode a te, Cristo Signore!

VANGELO (Gv 13,1-15)

Li amò sino alla fine.



Dal vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese

un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. A - **Lode a te o Cristo**
(seduti)

Non si dice il Credo. Una volta terminata l'omelia, si procede alla lavanda dei piedi.

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Nell'ora suprema dell'amore, il Signore Gesù ha consegnato tutto sé stesso istituendo il sacramento dell'Eucaristia perché, intimamente uniti a lui, vivessimo il comandamento nuovo dell'amore.

Lettore - Grati per questo dono, imploriamo:

A - Maestro, insegnaci il tuo amore.

1. Benedici, santifica e custodisci la tua Chiesa: il tuo amore la consacri totalmente al servizio della carità per la salvezza e per l'unità di tutto il genere umano. Preghiamo:

2. Ispira, secondo il tuo volere, le intenzioni dei politici e dei governanti: accresci in loro il desiderio del bene per la pace e l'unità tra le nazioni. Preghiamo:

3. Sii rifugio ai poveri, conforto agli ultimi, sostegno ai deboli, salvezza ai peccatori: ognuno sperimenti la tua misericordia e il tuo perdono senza limiti. Preghiamo:

4. Trasforma tutti noi che partecipiamo a questa santa Cena: lo stesso dono d'amore che riceviamo nel sacramento eucaristico divenga vita nella carità fraterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, accogli le suppliche che ti rivolgiamo, perché siano in te un corpo solo coloro che hai voluto unire per sempre al tuo sacrificio d'amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen**

(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

All'inizio della Liturgia eucaristica, si può disporre la processione dei fedeli, durante la quale possono essere presentati, con il pane e il vino, i doni per i poveri. Nel frattempo, si esegue il canto seguente o un altro canto adatto.

Ant. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

- Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. / Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore! / Temiamo e amiamo il Dio vivente, / e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Ant.**

- Noi formiamo qui riuniti un solo corpo: / evitiamo di dividerci tra noi; / via le lotte maligne, via le liti, / e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Ant.**

- Fa' che un giorno contempiamo il tuo volto / nella gloria dei beati, Cristo Dio. / E sarà gioia immensa, gioia vera: / durerà per tutti i secoli, senza fine. **Ant.**

SULLE OFFERTE

C - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

Prefazio della Santissima Eucaristia I:

L'Eucaristia, memoriale del sacrificio di Cristo

Tutti - Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue", dice il Signore. "Fate questo ogni volta che ne prendete, in memoria di me". (1 Cor 11,24.25)

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

La Messa si conclude con la Reposizione del Santissimo Sacramento. I fedeli sono invitati a rimanere un po' di tempo in adorazione davanti al Santissimo Sacramento riposto nel tabernacolo.